

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 4 anno X, dal 22 gennaio 2021 al 1 febbraio 2021

con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Sommaro

Sommaro

INTERNAZIONALE.....	4
Le soluzioni di mobilità sostenibile di Alstom a servizio delle tre città più popolose cinesi .	4
Scozia: i primi autobus a due piani al mondo a idrogeno iniziano a circolare oggi ad Aberdeen	4
Ue: Commissione Trasporti discute piano per un sistema di trasporto più verde e intelligente	5
Consip: pubblicato un nuovo Accordo Quadro per la fornitura di 1000 autobus urbani destinati al trasporto pubblico locale	6
Enel X: al via tre progetti innovativi sulle batterie approvati nell'ambito del progetto europeo IPCEI	7
ITALIA.....	9
Pubblicato il Volume 2 a cura della Struttura Tecnica di Missione del Mit.....	9
Ministero Trasporti: siglato protocollo con sindacati dell'edilizia per accelerare cantieri con turni di lavoro sulle 24 ore	9
Recovery: De Micheli illustra piano alle parti sociali il protocollo per accelerazione cantieri.....	9
Gruppo FS Italiane: 28 miliardi per potenziare alta velocità e logistica	10
Assaeroporti: nel 2020 persi 140 mln di passeggeri. Palenzona, favorire la ripartenza e tutelare i livelli occupazionali	11
Mobility Innovation Tour: ASSTRA e Enel-X per la transizione elettrica nel TPL. Il Webinar	12
Il Gruppo Grimaldi prende in consegna la Eco Livorno, nave ibrida di classe GG5G	12
Anav: noleggio con conducente, sempre stati in regola con norme anti-Covid. UNI lo conferma	13
Ministero Trasporti: avviso manifestazione d'interesse per collegamento marittimo Olbia-Civitavecchia	14
TPL: dal Mit ulteriori risorse per Regioni e Province autonome. Assegnati 195 mln per i servizi aggiuntivi e 100 mln di compensazione dei mancati ricavi	14
Conferenza delle Regioni del 21 gennaio: la posizione su Milleproroghe e mancati ricavi da tariffa delle aziende del TPL.....	14
Dossier Mal'aria di città 2021: 35 capoluoghi di provincia fuorilegge per polveri sottili	16

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 22 gennaio al 1 febbraio 2021

Comune di Avellino e FS insieme per valorizzazione aree urbane in termini di mobilità e turismo	16
Plauso di Confitarma per il riconoscimento italiano dei marittimi come lavoratori chiave	17
ntervista a Francesco Pagni (Fercargo Terminal): facilitare e snellire le pratiche per autorizzare le opere che consentono crescita dei terminal.....	17
Rif Line sfida la Pandemia e vince, chiudendo l'anno con 38 milioni di euro di fatturato consolidato	17
Merci in treno: E' cambiato qualcosa? Si respira un'area nuova? Intervista di Ferpress a Francesco Pagni, di Fercargo Terminal.	18
REGIONE LAZIO	19
Civitavecchia: in porto la Costa Grandiosa. Musolino, siamo porto leader in Italia per le crociere. Non è un caso che si riparta da qui.....	19
Cotral continua a investire sul personale con l'assunzione di 100 nuovi autisti.....	19
ROMA CAPITALE	20
Roma Capitale: pubblicati risultati dei Referendum consultivi sul trasporto pubblico locale dell'11 novembre 2018	20
+Bus per Roma, migliorati i collegamenti tra Tor Vergata e Anagnina grazie ai nuovi mezzi.....	20
Roma: Calabrese, prosegue l'iter della funiva Casalotti-Battistini. Progetto presto in Giunta	21
Roma Servizi per la Mobilità: sugli open data aziendali non inclusi i servizi aggiuntivi affidati ai privati.....	21

INTERNAZIONALE

Le soluzioni di mobilità sostenibile di Alstom a servizio delle tre città più popolate cinesi

(FERPRESS) – Roma, 27 GEN – Negli ultimi due mesi sono stati realizzati sette progetti metropolitani affidati ad Alstom in tre delle prime 10 città popolate della Cina continentale, ovvero Chengdu, Shanghai e Xi'an. Ciò segue la tradizione cinese di aprire nuove linee di transito durante il periodo di Capodanno.

Dal Grade of Automation 4 di Shanghai (GoA4) le linee della metropolitana senza conducente 10 (fase due), 15 e 18, Xi'an linea 5 (fasi uno e due) alle linee della metropolitana di Chengdu 17 (fase uno) e 18 (fase uno), come la sua prima GoA4 driverless Line 9 (fase uno), Alstom e le sue joint venture in Cina, Shanghai Alstom Transport Electrical Equipment Co.Ltd (SATEE) e CASCO Signal Ltd celebrano i loro continui contributi allo sviluppo del trasporto urbano del Paese. Con l'apertura con successo di queste quattro linee driverless GoA4, Alstom porta la sua vasta esperienza e tecnologie di trazione avanzate nel mercato cinese.

Tra dicembre 2020 e gennaio 2021, SATEE ha fornito i suoi sistemi di trazione metropolitana OptONIX e ONIX per 1.088 vetture della metropolitana di quattro linee della metropolitana: Chengdu Linea 9 (200 auto), Shanghai Linea 10 (156 auto), Shanghai Linea 15 (324 auto) e Xi 'una linea 5 (408 auto), con il supporto di Xi'an Alstom Yongji Electric Equipment Co. Ltd (XAYEECO). Era anche responsabile del sistema di monitoraggio del controllo dei treni (TCMS) delle linee 10 e 15 di Shanghai e della progettazione elettrica dei treni di quest'ultima linea. Nello stesso periodo, CASCO ha messo in servizio con successo la sua soluzione di segnalamento Urbalis 888 su sei di queste linee metropolitane a Chengdu e Shanghai.

"Siamo onorati ed entusiasti delle varie opportunità nelle principali città cinesi per fornire un'esperienza di connettività affidabile, efficiente e confortevole per i loro pendolari. Rimaniamo impegnati a sostenere l'audace ambizione del paese di espansione del trasporto ferroviario urbano, fornendo al contempo il nostro servizio di mobilità comprovata e sostenibile soluzioni per un numero ancora maggiore di viaggiatori ", ha affermato Olivier Loison, amministratore delegato di Alstom in Cina e Asia orientale.

Alstom opera in Cina da oltre 60 anni. Oggi, il 30% delle soluzioni di controllo dei treni basate sulle comunicazioni radio (CBTC) sono fornite da CASCO, consolidando la sua leadership nel settore del segnalamento ferroviario in Cina. Alstom ha fornito sistemi di trazione per oltre il 40% delle linee metropolitane senza conducente GoA4 in Cina e attualmente sta effettuando consegne per il progetto Nanjing Line 7. Progettato e sviluppato specificamente per il mercato cinese nel 2009, OptONIX è attualmente operativo su 4.422 vagoni della metropolitana in sei città. Questa esperienza consente ad Alstom di innovare e implementare un sistema OptONIX aggiornato per i quattro progetti metropolitani di Chengdu, Shanghai e Xi'an, raggiungendo livelli più elevati di efficienza energetica e frenatura elettrica pur rimanendo riciclabile al 98%.

Scozia: i primi autobus a due piani al mondo a idrogeno iniziano a circolare oggi ad Aberdeen

(FERPRESS) – Roma, 28 GEN – La prima flotta al mondo di autobus a due piani a idrogeno è stata ufficialmente lanciata oggi ad Aberdeen. Gestiti da First Bus, uno dei maggiori operatori di autobus scozzesi, in un progetto guidato dall'Aberdeen City Council, gli autobus a idrogeno rappresentano un importante passo

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 22 gennaio al 1 febbraio 2021

avanti nella riduzione del cambiamento climatico, poiché le città di tutto il mondo testimoniano fino a che punto è arrivata l'innovazione nel settore dei trasporti.

La flotta a emissioni zero emette nient'altro che acqua dai suoi scarichi poiché il carburante è composto solo da vento e acqua. Inoltre, sono in atto piani per Aberdeen per produrre il proprio idrogeno per alimentare gli autobus, rendendolo una fonte di energia ancora più verde per la comunità locale.

L'avvio del primo degli autobus a emissioni zero sulle loro rotte di servizio sottolinea anche il ruolo della città come capitale energetica d'Europa e mostra il suo impegno per la transizione dell'energia verde da petrolio e gas come parte della Net Zero Vision della città.

I nuovi autobus a due piani da 60 posti sono destinati a trasformare l'aria della città di granito risparmiando un chilogrammo di CO2 per ogni chilometro che percorrono. Gli autobus affronteranno anche qualcosa di più dell'inquinamento atmosferico, poiché sono praticamente silenziosi durante la circolazione, contribuendo a creare strade più tranquille e tranquille.

Sebbene i prototipi di autobus a idrogeno siano stati progettati e utilizzati in precedenza, mentre l'industria dei trasporti esplora come può utilizzare l'elemento più abbondante dell'universo, questi autobus a due piani sono i primi del loro genere ad entrare in funzione e accogliere i clienti a bordo.

Andrew Jarvis, amministratore delegato di First Bus, ha dichiarato: "La giornata di oggi segna una pietra miliare significativa nel nostro settore e nel modo in cui le persone scelgono di viaggiare. La Scozia ospiterà la COP26 entro la fine dell'anno ed è fantastico sapere che un esempio lampante di ciò che può essere ottenuto con la nuova tecnologia, dato che accogliamo leader da tutto il mondo. First Bus serve migliaia di clienti ad Aberdeen e sappiamo che molti dei nostri clienti prendono l'autobus perché hanno a cuore il nostro pianeta e riducono la loro impronta di carbonio. Siamo entusiasti di poter ora offrire loro un modo ancora più verde e silenzioso di spostarsi in città".

L'idrogeno giocherà un ruolo significativo nel futuro dell'industria degli autobus, poiché offre una soluzione di carburante estremamente efficiente, con una vasta gamma. Gli autobus all'avanguardia impiegano anche meno di 10 minuti per fare rifornimento completo.

I veicoli saranno utilizzati principalmente sul servizio 19 (da Peterculter a Tillydrone) insieme ad altri servizi ed è in parte finanziato dal progetto JIVE dell'Unione europea, che mira a favorire la commercializzazione degli autobus a idrogeno attraverso appalti congiunti tra città. Le città che seguiranno le orme di Aberdeen includono Londra e Birmingham, con Dundee, Brighton e Hove come partner principali in JIVE2.

Il nuovo progetto da 8,3 milioni di sterline è stato finanziato dal consiglio comunale di Aberdeen, dal governo scozzese e dall'Unione europea (FCH JU), con un investimento di circa 500.000 sterline per veicolo.

La prima stazione di produzione di idrogeno e rifornimento di autobus del Regno Unito è stata aperta ad Aberdeen nel 2015 come parte di un progetto dimostrativo di 19 milioni di sterline sul trasporto verde. Il progetto guidato dal Comune di Aberdeen ha testato i vantaggi economici e ambientali delle tecnologie di trasporto dell'idrogeno e mira a guidare lo sviluppo delle tecnologie dell'idrogeno.

Ue: Commissione Trasporti discute piano per un sistema di trasporto più verde e intelligente

(FERPRESS) – Roma, 28 GEN – Una nuova strategia di mobilità dell'UE, che definisce il piano verso un sistema di trasporto dell'UE più verde e intelligente, è stata discussa nei giorni scorsi dai deputati della commissione per i trasporti con il commissario Vălean.

Il commissario per i trasporti Adina Vălean ha delineato gli elementi principali della strategia per la mobilità sostenibile e intelligente. Ha sottolineato che i trasporti costituiscono una parte importante dell'economia

dell'UE, contribuendo per il 5% al PIL europeo e impiegando oltre 10 milioni di lavoratori. Tuttavia, la mobilità dei trasporti ha alcuni effetti negativi, come 22.000 morti sulla strada all'anno, emissioni di gas serra, inquinamento atmosferico, acustico e idrico.

“Rendere la mobilità più verde è un prerequisito, una licenza per il settore dei trasporti per crescere e rimanere competitivo in futuro”, ha affermato, aggiungendo che è necessario un percorso sostenibile, in primo luogo, per sopravvivere a una crisi attuale, causata da pandemia, e poi per raggiungere 90 % di riduzione delle emissioni del settore dei trasporti entro il 2050.

I deputati della commissione per i trasporti hanno accolto con favore la nuova strategia di mobilità, con alcuni di loro che hanno espresso le loro preoccupazioni per obiettivi troppo ambiziosi, dato l'attuale contesto di pandemia e la limitazione di ulteriori innovazioni tecnologiche.

Condizioni sociali per i lavoratori, in particolare nel settore dell'aviazione, finanziamenti dell'UE adeguati per nuovi obiettivi, garantire che nessun gruppo di consumatori sia lasciato indietro a sostenere i costi della trasformazione, ulteriori incentivi per i ciclisti, ma anche infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici e concorrenza leale nel settore ferroviario sono alcune delle altre preoccupazioni sollevate durante il dibattito dai deputati.

Consip: pubblicato un nuovo Accordo Quadro per la fornitura di 1000 autobus urbani destinati al trasporto pubblico locale

(FERPRESS) – Roma, 27 GEN – Consip ha bandito una nuova gara per la fornitura alle PA di 1000 autobus urbani di diverse dimensioni – corti, medi, lunghi – e alimentazione – diesel, metano, mild-hybrid, full-hybrid e full-electric – destinati alle amministrazioni centrali/locali e alle aziende di trasporto pubblico. (vedi tabella)

L'iniziativa – del valore complessivo di 463 milioni di euro e della durata di 18 mesi – attraverso lo strumento dell'Accordo quadro multi-aggiudicatario consentirà la disponibilità di molteplici soluzioni di acquisto in linea con l'evoluzione del mercato e della domanda pubblica.

Tra i vantaggi dell'utilizzo dell'Accordo quadro si evidenzia l'opportunità di disporre di più fornitori e di una maggiore ampiezza di gamma e la possibilità personalizzare la fornitura sulla base delle esigenze delle PA con colori, livree, equipaggiamenti aggiuntivi per il posto di guida e per il vano passeggeri, dispositivi di bordo in uso per il TPL, Sistemi assistenza alla guida – ADAS o l'impiego di un servizio di manutenzione full service.

Due le opzioni di acquisto previste per le amministrazioni-clienti:

- nel caso di acquisto di autobus senza personalizzazioni specifiche, le PA potranno effettuare un ordine diretto, utilizzando per la scelta del fornitore un “comparatore” messo a disposizione da Consip, che individua la migliore offerta dal punto di vista tecnico-economico, in relazione al prezzo e alle prestazioni dei veicoli (es. riduzione consumi ed esternalità ambientali, autonomia batterie per i veicoli full-electric, sistemi di sicurezza attiva e passiva, resistenza telaio, confort passeggeri)
- nel caso di acquisto di autobus con personalizzazioni specifiche, le PA potranno rilanciare con un appalto specifico il confronto competitivo fra gli aggiudicatari dell'Accordo quadro, selezionando il fornitore con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Lotto	Tipologia di mezzo	Numero mezzi
Lotto 1	Autobus urbani corti diesel	80
Lotto 2	Autobus urbani corti full electric	80
Lotto 3	Auto-bus urbani medio-lunghi metano	100
Lotto 4	Autobus urbani lunghi diesel	140
Lotto 5	Autobus urbani lunghi metano	200
Lotto 6	Autobus urbani lunghi mild-hybrid	140
Lotto 7	Autobus urbani lunghi full-hybrid	140
Lotto 8	Autobus urbani lunghi full electric	120

Enel X: al via tre progetti innovativi sulle batterie approvati nell'ambito del progetto europeo IPCEI

(FERPRESS) – Roma, 27 GEN – Enel X, la linea di business dedicata ai servizi energetici innovativi del Gruppo Enel, ha ottenuto il via libera dalla Commissione Europea per lo sviluppo di tre progetti presentati nell'ambito del secondo IPCEI (Important Project of Common European Interest), creato per sostenere la filiera europea delle batterie, a cui partecipano 42 aziende Europee del settore. I progetti di Enel X riguardano applicazioni per la mobilità elettrica, per i grandi sistemi di accumulo stazionario e per la gestione sostenibile del fine vita delle batterie al litio.

“La mobilità elettrica oltre a dare un importante contributo alla decarbonizzazione dei consumi rappresenta l'occasione per lo sviluppo di una filiera italiana per la produzione, lo sviluppo e il riutilizzo delle batterie” dichiara Francesco Venturini, CEO di Enel X “Con i progetti presentati nell'ambito del secondo IPCEI contribuiamo, attraverso le tecnologie sviluppate da Enel X, a migliorare la sostenibilità e l'efficienza dei sistemi di accumulo e la loro integrazione nella rete elettrica, favorendo un modello di economia circolare, in linea con le finalità del Green Deal. Enel X è stata una delle prime aziende a puntare sulle enormi potenzialità offerte dalla diffusione dei sistemi di accumulo, coniugando tecnologia, sostenibilità ambientale ed efficienza”,

In particolare, il primo progetto, focalizzato principalmente sulla mobilità elettrica, prevede il finanziamento delle fasi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale di infrastrutture di ricarica ad alta potenza (High Power Charging) integrate con sistemi di stoccaggio di energia. L'obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo di soluzioni per la ricarica ultra-veloce che rispondano proattivamente all'evoluzione del mercato: poter disporre di caricatori a maggior potenza per accorciare i tempi di ricarica, gestendo in modo opportuno le richieste di bilanciamento della rete elettrica a media tensione. L'innovativa infrastruttura di ricarica, modulare ed efficiente, è progettata in corrente continua e, attraverso l'integrazione con le batterie, consentirà d'individuare modalità per fornire servizi alla rete. Nell'ottica di un futuro sempre più elettrificato, le tecnologie di Vehicle to Grid (V2G) e l'integrazione dei veicoli elettrici con la rete abilitano un circolo virtuoso a supporto dell'ulteriore penetrazione delle rinnovabili e della decarbonizzazione dei trasporti. Questa soluzione permetterà di accompagnare la diffusione dei veicoli elettrici alla loro integrazione con la rete elettrica, di minimizzare i tempi d'installazione delle infrastrutture di ricarica e di sfruttare la riduzione del costo dei sistemi di stoccaggio dell'energia migliorando l'efficienza economica dei siti. Inoltre, grazie all'impiego di batterie second life in alcuni dei siti pilota, verrà sviluppata un'architettura non solo innovativa, ma anche pienamente sostenibile e in linea ai principi dell'economia circolare.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 22 gennaio al 1 febbraio 2021

Enel X ha inoltre presentato un progetto per lo sviluppo di software di ottimizzazione per impianti di accumulo di taglia industriale, che svilupperà anche modelli di Machine Learning per l'impiego di batterie second life. I Software sviluppati permetteranno di ottimizzare il dimensionamento degli impianti e l'esercizio delle batterie, massimizzando l'impiego di energia proveniente da fonti rinnovabili e l'applicazione dei principi di economia circolare. Enel X svilupperà e testerà, infine, soluzioni industriali per la logistica, trasporto, storage, automazione dei processi di smontaggio e riciclo delle batterie a fine vita dei veicoli elettrici, stimabili solo in Italia in circa 60mila tonnellate/anno entro il 2030, e dei grandi sistemi di accumulo per uso stazionario. Il progetto verrà sviluppato in collaborazione con altre aziende e enti di ricerca partecipanti all'IPCEI, fra cui ENEA, istituzione pubblica di ricerca che coordina l'Italian Battery Alliance e partecipa a tutte le iniziative europee di R&D&I sulle batterie e MIDAC, azienda leader nella produzione di batterie, che curerà lo sviluppo delle applicazioni industriali nell'ambito del progetto. Questa iniziativa getta le basi di una nuova filiera nazionale delle batterie, sostenibile e competitiva; un'ulteriore conferma dell'importanza e delle opportunità offerte dall'applicazione della circolarità energetica.

Enel X aveva già partecipato lo scorso anno al primo IPCEI sulle batterie – che ha visto il coinvolgimento di 17 aziende del settore – con un progetto approvato dalla Commissione Europea. I programmi IPCEI sulle batterie seguono il lancio nel 2017 da parte della Commissione europea della "European Battery Alliance" e la successiva adozione di un piano d'azione strategico del maggio 2018 per la promozione dello sviluppo di una filiera europea nel settore delle batterie, visto il loro ruolo chiave nella transizione energetica. L'iniziativa promuove lo sviluppo di tecnologie altamente innovative e sostenibili per le batterie agli ioni di litio per estenderne la durata, ridurne i tempi di ricarica, renderle più sicure e più rispettose dell'ambiente.

ITALIA

Publicato il Volume 2 a cura della Struttura Tecnica di Missione del Mit

26 gennaio 2020 - La Struttura Tecnica di Missione sulla base dei dati di traffico che i principali operatori multimodali nazionali e le Direzioni Generali del MIT stanno fornendo nel corso dell'emergenza sanitaria del COVID-19, ha predisposto il secondo numero del report "Osservatorio sulle tendenze di mobilità durante l'emergenza sanitaria del COVID-19". Obiettivo della pubblicazione è comprendere e quindi anticipare le conseguenze della crisi pandemica sul settore dei trasporti, al fine di monitorare l'evoluzione, le tendenze e le esigenze del settore dei trasporti e della logistica italiana, ma anche per meglio pianificare, programmare e gestire gli investimenti nelle infrastrutture e nei servizi di trasporto. In particolare, il presente documento riporta i dati e le considerazioni per l'intero anno 2020, a completamento di quanto avviato con il Volume 1 (periodo gennaio-luglio).

<http://mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2021-01/Monitoraggio%20COVID%20volume%202.pdf>

Ministero Trasporti: siglato protocollo con sindacati dell'edilizia per accelerare cantieri con turni di lavoro sulle 24 ore

(FERPRESS) – Roma, 25 GEN – Si applica anche alle opere infrastrutturali del Recovery Plan il protocollo siglato tra il Mit e le organizzazioni sindacali dell'edilizia per l'accelerazione dei cantieri, attraverso l'ottimizzazione dei turni di lavoro sulle 24 ore.

L'estensione dell'accordo è stato sottoscritto dalla Ministra delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, e dai vertici dei sindacati di categoria FenealUil, Vito Panzarella, Filca-Cisl, Stefano Macale, e Fillea-Cgil, Alessandro Genovesi.

Le regole dell'intesa, già in vigore per le opere commissariate sulla base dell'Articolo 9 del Decreto Legge Semplificazioni, saranno applicate a tutte le infrastrutture individuate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per dare attuazione al programma di finanziamenti "Next Generation EU".

"In occasione della firma dell'11 dicembre scorso – afferma la Ministra De Micheli – avevamo sostenuto che l'accordo coi sindacati avrebbe assunto la valenza di modello, con l'obiettivo di incrementare l'occupazione di qualità dentro una cornice di regole di legalità e sicurezza. Con l'estensione dell'intesa acceleriamo i cantieri di tutte quelle opere complesse e strategiche inserite nel Recovery Plan, perché soltanto attraverso la creazione di più lavoro il nostro Paese potrà compiere quel salto di qualità nella direzione della crescita e dello sviluppo".

Recovery: De Micheli illustra piano alle parti sociali il protocollo per accelerazione cantieri

(FERPRESS) – Roma, 25 GEN – L'applicazione anche alle opere del Recovery del protocollo siglato tra il Mit e le organizzazioni sindacali l'11 dicembre scorso per l'accelerazione dei cantieri e l'apertura di tavoli tematici su porti, ferrovie e tpl per gli interventi di riforma di settore.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 22 gennaio al 1 febbraio 2021

Sono le due novità che la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha annunciato oggi pomeriggio ai sindacati confederali edili e trasporti, illustrando il Recovery plan. Abbattere le disuguaglianze, questa la visione alla base del piano presentato alle organizzazioni sindacali.

“Vogliamo dare le stesse opportunità a tutti gli italiani, superando le disuguaglianze tra nord e sud, tra aree interne e zone costiere. Ecco perché il Recovery si concentra sulle aree di maggiori debolezza, anche all'interno delle città grazie al piano di Rinascita urbana.

Completano le risorse del Recovery i 17 miliardi di cantieri avviati e 43,3 miliardi di gare nel 2020. Tutte le opere che hanno progetti esecutivi sono sbloccate. E anche grazie all'accordo con i sindacati confederali dell'11 dicembre ci sono le condizioni per un salto di qualità che garantisca velocità, sicurezza e legalità.

In questa grande sfida per il futuro del nostro paese è fondamentale uno sforzo condiviso di ascolto e impegno con le parti sociali, gli operatori economici e le forze politiche”.

Gruppo FS Italiane: 28 miliardi per potenziare alta velocità e logistica

Un piano da 28 miliardi di euro declinato sui temi dell'alta velocità e della logistica. È quello messo in campo dal Gruppo FS Italiane per trasformare le infrastrutture. Ne parla approfonditamente il quotidiano La Repubblica in un articolo a firma di Lucio Cillis. Per realizzare il piano si prevedono investimenti di 28,3 miliardi di euro sui 32 a disposizione per le infrastrutture. Il Gruppo ha creato una task force che nelle prossime settimane avrà il compito di velocizzare l'avvio o il completamento delle opere che secondo il cronoprogramma dovranno essere consegnate entro il 2027. Sono in gran parte lavori infrastrutturali, dalle strade alle ferrovie, ma anche interventi di digitalizzazione e upgrade dei sistemi attualmente utilizzati per monitorare traffico, treni e strade. Ad occuparsene un team di manager di altissimo profilo coordinati dal numero uno di FS, Gianfranco Battisti.

La missione affidata alla società, sul campo a Rete Ferroviaria Italiana per i treni e ad Anas per la parte stradale, è divisa in due componenti e ha l'obiettivo di realizzare un sistema infrastrutturale di mobilità moderno, digitalizzato e sostenibile dal punto di vista ambientale. Nel dettaglio, si tratta di 11,2 miliardi già stanziati per cantieri aperti e 15,5 miliardi per nuovi progetti, mentre un altro miliardo e 600 milioni andranno alla voce "messa in sicurezza e monitoraggio digitale di strade, viadotti e ponti" e 3,68 miliardi al piano per "intermodalità e logistica integrata".

La prima parte, è riservata ad "Alta velocità di rete e manutenzione, stradale 4.0" e si focalizza sulle grandi linee di comunicazione del Paese. Si parte in primis con quelle ferroviarie che saranno migliorate grazie all'installazione del sistema European Rail Traffic Management System (Ertms) sull'intera rete nazionale. Inoltre, sono previsti alcuni investimenti per la messa in sicurezza e il monitoraggio di viadotti e ponti stradali nelle aree del territorio che presentano maggiori criticità.

La seconda, denominata "Intermodalità e logistica integrata", prevede invece un programma nazionale di investimenti per il sistema portuale "competitivo e sostenibile dal punto di vista ambientale per sviluppare i traffici collegati alle grandi linee di comunicazione europee". Tra le opere individuate, ci sono nodi strategici per l'Italia. A Nord c'è il Quadrante Nord Est con il tunnel base del Brennero e tratte di accesso al valico, in particolare nell'area verrà completato il corridoio Scandinavia- Mediterraneo. Nel Nord Ovest i fondi saranno impiegati per il nodo di Genova, corridoio Reno-Alpi, Terzo valico dei Giovi. Ma è contemplata nel piano anche l'alta velocità Genova-Milano-Torino e la "trasversale" Av da Torino a Venezia. Nell'Italia centrale, invece, gli interventi riguarderanno la Orte-Ancona- Falconara, la Roma-Pescara e segmenti della dorsale stradale adriatica. Al Sud, verranno migliorate le infrastrutture ferroviarie tra Basilicata e Calabria, upgrade in termini di alta velocità e alta capacità merci per la Salerno-Reggio Calabria che sarà collegata al nodo aperto nel 2009 sulla Roma-Milano-Torino. Infine lavori per la strada statale 106 Ionica, per la tratta su rotaie

Palermo-Messina-Catania con miglioramenti delle tecnologie di sicurezza, ed investimenti aggiuntivi sulla tratta Av Napoli-Bari.

Assaeroporti: nel 2020 persi 140 mln di passeggeri. Palenzona, favorire la ripartenza e tutelare i livelli occupazionali

(FERPRESS) – Roma, 28 GEN – Il sistema aeroportuale italiano chiude il 2020 con soli 53 milioni di passeggeri contro i 193 milioni del 2019: un calo drammatico per gli scali nazionali che perdono in un anno 140 milioni di viaggiatori, ovvero il 72,6% del traffico.

Secondo i dati elaborati da Assaeroporti, a causa della pandemia da Covid-19 e delle conseguenti restrizioni alla libera circolazione tra Stati, nel 2020 in Italia non hanno volato 7 passeggeri su 10 e ad essere maggiormente penalizzate sono state le destinazioni extra-UE, che segnano un -81,2%. Altrettanto netto il calo del traffico UE, -77,5%, mentre più contenuto, ma comunque significativo, quello dei voli domestici, -61,3%. Inoltre, le rotte nazionali, che nel 2019 rappresentavano il 33% del traffico complessivo, nel 2020 raggiungono un peso di circa il 50%.

Forte anche la contrazione dei movimenti aerei, pari al -57,2%, mentre il traffico merci si attesta ad un -23,7%. Un calo, quest'ultimo, meno marcato in ragione del ruolo chiave rappresentato dal cargo aereo durante la pandemia: in primis per consentire la distribuzione in tutte le aree geografiche del Paese di dispositivi e apparecchiature mediche e in secondo luogo per l'incremento dell'e-commerce. A differenza del segmento passeggeri, il traffico cargo nei mesi successivi al primo lockdown (da luglio in poi) ha progressivamente ridotto il divario rispetto al 2019 attestandosi nel mese di dicembre 2020 a -10,6%.

"I risultati del 2020 confermano le fosche previsioni di un anno disastroso per gli scali aeroportuali italiani" commenta il Presidente di Assaeroporti Fabrizio Palenzona. "Il Governo si è mosso su sollecitazione di Assaeroporti, che ha trovato nella Ministra De Micheli un'interlocutrice attenta e sensibile, e ha messo in campo misure sia di natura economica per la compensazione dei danni subiti dai gestori aeroportuali, sia in materia di ammortizzatori sociali. La situazione rimane però pesantissima. Da parte loro i gestori hanno realizzato importanti investimenti, soprattutto a favore della sicurezza dei viaggiatori. Per la ripartenza è necessario accelerare l'erogazione delle risorse già stanziata a favore degli aeroporti e prevedere la proroga della cassa integrazione per tutelare i livelli occupazionali. Non vanno perse – conclude Palenzona – le opportunità offerte dal Recovery Fund, tenuto conto che gli aeroporti sono strategici per la ripresa dell'economia, del turismo e per la connettività del Paese".

La pandemia, oltre ad una perdita di volumi di traffico, ha determinato nel 2020 un drastico calo della connettività aerea, vale a dire il numero di rotte disponibili e la frequenza dei collegamenti di un Paese con il resto del mondo. I dati diffusi da ACI Europe nell'Airport Industry Connectivity Report 2020 indicano che in Europa gli indici di connettività hanno registrato una contrazione superiore a quella del traffico passeggeri. In particolare, in Italia, in soli sei mesi, da aprile a settembre 2020, la connettività aerea si è ridotta di quasi il 90% rispetto al 2019, a conferma del fatto che la timida ripartenza registrata nei mesi estivi non ha comportato una uguale ripresa della connettività. Secondo le più recenti stime di Eurocontrol, lo scenario maggiormente realistico colloca nel 2026 il pieno recupero dei volumi di traffico registrati nel 2019.

Mobility Innovation Tour: ASSTRA e Enel-X per la transizione elettrica nel TPL. Il Webinar

(FERPRESS) – Roma, 29 GEN – Protocollo d'intesa Asstra-Enel X, per imprimere una svolta verso la transizione elettrica nel Trasporto pubblico locale, un tema centrale anche nella programmazione degli investimenti previsti in relazione al Recovery Plan. Su questi temi, Mobility Innovation Tour 2021 ha promosso un Webinar, coordinato da Roberto Sommariva, con alcuni dei principali protagonisti del settore: Andrea Gibelli, presidente di Asstra; Sonia Sandei, Head of Electrification, Enel Italia; Giuseppe Catalano, coordinatore della Struttura Tecnica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Davide Gariglio, membro della IX Commissione Trasporti della Camera; Luca Cascone, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome .

In Italia l'adozione di bus elettrici fatica a ingranare la marcia: i paesi dell'Europa occidentale hanno fatto registrare nel 2020 una media (trascinata, in particolare, dalle ottime performances di Lussemburgo ed Olanda) di quasi il 15 per cento dell'immatricolato urbano con mezzi a zero emissioni, mentre nel nostro Paese la media risulta solo del 5%, e caratterizzata – per giunta – da forti squilibri territoriali. Complessivamente, in Italia sono stati immatricolati circa 170 mezzi, con alcune aziende – come l'ATB di Bergamo – proiettate verso una transizione dell'intero parco urbano verso l'elettrico. Programma che era anche nelle intenzioni di una grande azienda come l'ATM di Milano, e che inizialmente previsto per il 2030 subirà probabilmente dei rallentamenti per le conseguenze finanziarie della crisi pandemica sui bilanci delle aziende.

Nel corso del webinar, è stato ricordato che la Clean Vehicles Directive dell'Unione Europea prevede che, a partire da quest'anno, il 22,5 per cento degli ordinativi di bus urbani deve rispondere allo standard di 'zero emission'. Giuseppe Catalano ha ricordato che il MIT ha concesso una proroga di sei mesi all'entrata in vigore della direttiva in considerazione degli effetti della pandemia, ma ha altresì confermato che sia i fondi del PNRR, sia le altre risorse destinate al trasporto pubblico locale sono vincolate alla realizzazione del piano di abbandono dell'alimentazione energetica da combustili fossili, e che su questa strada dovranno indirizzarsi le aziende, superando l'attuale situazione a macchia di leopardo e che vede molte aziende arretrate o completamente assenti su questo versante.

In questo contesto si inserisce il protocollo d'intesa tra Enel X e Asstra, annunciato già a metà ottobre, che mira a creare una sinergia con l'obiettivo di rendere più sostenibile il trasporto pubblico locale, contribuire a ridurre le emissioni delle linee urbane ed extraurbane e migliorare la qualità del servizio ai cittadini. La collaborazione tra Asstra ed Enel-X è cruciale per lo sviluppo di nuovi modelli di business, che accelerino la transizione energetica e garantiscano – soprattutto – un più efficiente utilizzo dei fondi pubblici messi a disposizione dal Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (circa 2 miliardi di euro), oltre i 3.7 miliardi che dovrebbero derivare al settore attraverso gli investimenti del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Gruppo Grimaldi prende in consegna la Eco Livorno, nave ibrida di classe GG5G

(FERPRESS) – Napoli, 29 GEN – Ancora un nuovo ingresso nella flotta Grimaldi. Questa volta si tratta della Eco Livorno, la terza delle dodici navi ibride della innovativa classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G), consegnata oggi dal cantiere cinese Jinling di Nanjing. Grazie al loro design unico, le navi GG5G non sono solo le più grandi unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio, ma anche le più ecofriendly.

La Eco Livorno, che batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate ed una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: la nave può infatti trasportare 7.800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili. La rampa di accesso a poppa permette di caricare unità con un peso fino a 150 tonnellate.

A parità di velocità la Eco Livorno consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi della precedente generazione ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità trasportata: ciò è stato reso possibile attraverso l'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano i consumi e le prestazioni della nave.

Quando è ferma in porto, la Eco Livorno è addirittura capace di azzerare le sue emissioni utilizzando l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio con una potenza totale di 5 MWh che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari. In più, la nave è dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato.

"Siamo nel vivo di una rivoluzione green che il nostro Gruppo ha fortemente voluto e sulla quale investe da anni, e procediamo spediti in questa direzione", ha affermato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato della compagnia partenopea. "Con la consegna della Eco Livorno la nostra flotta si arricchisce di una nuova preziosa unità, che impiegheremo nelle prossime settimane al servizio dei nostri clienti per continuare a soddisfare le loro aspettative in termini di qualità ed eco sostenibilità".

Al suo arrivo in Italia, previsto per la fine di febbraio, la Eco Livorno affiancherà le sue gemelle Eco Valencia ed Eco Barcelona sul servizio regolare ro-ro che collega i porti di Livorno, Savona, Barcellona e Valencia.

Anav: noleggio con conducente, sempre stati in regola con norme anti-Covid. UNI lo conferma

(FERPRESS) – Roma, 26 GEN – "Il settore dei bus turistici è sempre stato in regola con le norme anti-covid e adesso queste stesse norme diventano una prassi di riferimento ad hoc grazie ad un'intesa con UNI". Così Giuseppe Vinella, presidente di Anav, l'associazione del trasporto di passeggeri con autobus aderente a Confindustria e Federturismo, dopo aver firmato un protocollo con l'ente italiano di normazione che mette a punto un modello organizzativo per rispondere alle esigenze di sicurezza e tutela della salute di lavoratori, dei clienti, dei fornitori e in generale degli stakeholder esterni.

"Viaggiare in autobus in tutta sicurezza grazie ai protocolli anti-Covid, già adoperati da tempo da Anav, – spiega Vinella – garantisce la fruibilità in sicurezza dei servizi di noleggio autobus con conducente e le misure redatte nel documento sono chiare e precise sia in termini di organizzazione delle strutture e dei servizi, sia di formazione degli addetti e di comunicazione ai clienti. La sfida imposta dall'attuale fase di emergenza sanitaria – prosegue – impone contromisure adeguate ed è per questo che la nostra associazione, con la preziosa collaborazione di UNI, ha portato all'elaborazione di linee guida, la prassi di riferimento UNI/PdR 95.6:2021 che, nel rispetto delle prescrizioni del Governo, accompagneranno l'auspicato ritorno alla normalità dopo l'emergenza Covid».

"Con questa prassi – dichiara Piero Torretta, presidente UNI – vogliamo offrire un aiuto concreto per la sicurezza dei lavoratori del comparto turistico e, nel caso specifico, anche dei viaggiatori che utilizzano gli autobus turistici. Le prassi sono documenti in cui le regole vengono sviluppate dagli operatori che operano nel settore e che apportano la loro competenza al fine di uniformare i riferimenti per coniugare la competitività delle imprese con la salute e sicurezza delle persone. Solo così si possono costruire le basi per il rilancio di un settore che è strategico per il nostro Paese ma è purtroppo tra i più penalizzati dall'emergenza Covid-19."

La prassi di riferimento, partendo dal protocollo anti-contagio elaborato a livello associativo da ANAV, individua le misure di prevenzione da adottare sia nell'organizzazione dell'attività aziendale che nella fase di esecuzione dei servizi di trasporto: comunicazioni ed obblighi di dipendenti e personale viaggiante, informazioni e comunicazioni alla clientela, comportamenti a bordo dell'autobus, pulizia e sanificazione di ambienti di lavoro e mezzi.

La prassi UNI/PdR 95.6:2021 è liberamente scaricabile dai siti UNI e ANAV

Ministero Trasporti: avviso manifestazione d'interesse per collegamento marittimo Olbia-Civitavecchia

(FERPRESS) – Roma, 27 GEN – Con decreto ministeriale n. 23 del 21 gennaio 2021, ai sensi della misura 2.6 della Delibera ART n. 22/2019 è stato approvato l'avvio della procedura per la verifica dei presupposti per l'imposizione degli obblighi di servizio pubblico con approccio orizzontale a tutti gli armatori interessati all'esecuzione del servizio pubblico di continuità territoriale marittima sulla linea Civitavecchia-Olbia nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 31 maggio di ogni anno quale condizione per operare anche nel periodo compreso tra il 1° giugno e il 30 settembre di ogni anno.

Con il medesimo decreto, è stato, altresì, approvato l'Avviso per la manifestazione di interesse ed i relativi Allegati

Gli operatori economici interessati hanno tempo fino alle ore 13.00 del giorno 25 febbraio 2021 per presentare le manifestazioni di interesse.

 [Avviso manifestazione interesse](#)

 [Allegato 1 – descrizione del servizio](#)

 [Allegato 2 – offerta e domanda di trasporto marittimo passeggeri e merci](#)

 [Allegato 3 – domanda di adesione](#)

TPL: dal Mit ulteriori risorse per Regioni e Province autonome. Assegnati 195 mln per i servizi aggiuntivi e 100 mln di compensazione dei mancati ricavi

(FERPRESS) – Roma, 28 GEN – Regioni e Province autonome potranno disporre, a titolo di anticipazione, di 195 milioni di euro per il finanziamento dei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico, locale e regionale, e di 100 milioni a titolo di compensazione per la riduzione dei ricavi tariffari dell'anno 2020.

A stabilirlo il decreto siglato ieri dalla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola de Micheli di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri.

I 195 milioni anticipano del 50% lo stanziamento complessivo di 390 milioni destinati agli enti locali per il finanziamento dei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale necessari a fronteggiare le esigenze di trasporto degli studenti conseguenti all'applicazione delle misure di contenimento della diffusione del Covid 19 e a fronte della ripresa della didattica in presenza al 50 %. A renderlo possibile un modello organizzativo risultato efficiente grazie alla collaborazione istituzionale e ai tavoli di lavoro del Mit sulla filiera regionale del trasporto pubblico locale.

Assegnati anche 100 milioni alle aziende di trasporto pubblico locale a titolo di compensazione dei minori ricavi subiti tra febbraio e dicembre 2020.

Conferenza delle Regioni del 21 gennaio: la posizione su Milleproroghe e mancati ricavi da tariffa delle aziende del TPL

(FERPRESS) – Roma, 26 GEN – La Conferenza delle Regioni ha espresso parere favorevole sul decreto Milleproroghe all'ordine del giorno della Conferenza Unificata del 21 gennaio. Le Regioni hanno però condizionato il loro via libera all'accoglimento di alcuni emendamenti ritenuti prioritari e contenuti in un documento che è stato inviato al Governo per via telematica.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 22 gennaio al 1 febbraio 2021

Una posizione che il coordinatore vicario della Commissione Affari istituzionali della Conferenza delle Regioni, **Marco Gabusi** (Assessore della Regione Piemonte) ha anche illustrato nel corso di un'audizione parlamentare di fronte alle Commissioni riunite I e V della Camera lo stesso 21 gennaio. Il testo è stato anche inviato dal presidente **Stefano Bonaccini** ad **Emanuela Corda**, Presidente della Commissione Parlamentare per le questioni regionali.

In particolare, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome richiama le seguenti tematiche:

Mancati ricavi da tariffa delle aziende del Trasporto pubblico locale e conseguenti squilibri di bilancio

La recrudescenza dei dati sulla pandemia non lascia allo stato attuale intravedere per il 2021 margini certi di ripresa del settore e il ritorno a un equilibrio economico-finanziario complessivo. Lo stesso Governo ha previsto al comma 12 dell'art. 13 del provvedimento in esame la proroga fino alla cessazione dello stato di emergenza e, comunque, non oltre il 30 aprile 2021 della disposizione di cui all'articolo 92, comma 4-bis, del decreto – legge 17 marzo 2020, n. 18, al fine di estendere il divieto di applicazione di sanzioni o penali o decurtazioni di corrispettivo, da parte dei committenti dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale nei confronti dei gestori, in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate.

In linea con questa proroga, è opportuno prevedere che anche il periodo di compensazione per minori ricavi da tariffa sia esteso fino al termine dell'emergenza, che determina una ridotta capienza dei mezzi.

Lo squilibrio economico di settore stimabile per il primo semestre 2021 è infatti quantificabile nell'ordine di ulteriori 1.000 milioni di euro in termini di perdite di ricavi tariffari e maggiori costi sostenuti dalle imprese per l'attuazione delle misure di prevenzione del contagio.

Interventi per il miglioramento della qualità dell'aria – sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia Europea

La Corte di Giustizia con sentenza del 10 novembre 2020 adottata ai sensi dell'articolo 258 del TFUE ha accertato che lo Stato italiano è venuto meno agli obblighi imposti di rispetto dei limiti di inquinamento atmosferico in relazione al PM10 e per non avere adottato misure appropriate per garantire tale rispetto in varie Regioni italiane.

In prima fase la Commissione aveva richiesto allo Stato di provvedere all'individuazione delle misure necessarie entro il 20 gennaio 2021. Tale termine è stato recentemente prorogato, dalla Commissione Europea, di due mesi e cioè sino al 20 marzo 2021 (nota della Commissione del 22.12.2020).

La proroga della scadenza prevista consente di intervenire con urgenza, nell'ambito della presente proposta di legge, per intervenire con idonei finanziamenti atti a porre in essere adeguate misure da parte dello Stato italiano e garantire alla Commissione europea un più completo insieme di misure in ottemperanza alla sentenza che, nel caso in esame, si sostanziano, in sintesi, in provvedimenti che conducano al rispetto del valore limite giornaliero di PM10 previsto dalla Direttiva.

La mancata esecuzione delle sentenze della Corte può portare all'apertura di una nuova procedura di infrazione ai sensi dell'articolo 260 del TFUE. Nel merito, l'esame delle tempistiche procedurali ci evidenzia che molto probabilmente l'atto di messa in mora sarà notificato tra la fine dell'anno 2021 e l'inizio del 2022 e avrà quindi come riferimento i dati di qualità dell'aria relativi all'anno 2021. Poiché i periodi dell'anno maggiormente interessati dal superamento del valore limite giornaliero sono i mesi gennaio-marzo e ottobre-dicembre, per ottenere un risultato utile a partire da gennaio 2021 occorre agire con molta sollecitudine assicurando l'entrata in vigore di misure straordinarie da inizio 2021.

Laddove tali dati non saranno rispondenti a quanto richiesto dalla direttiva comunitaria la Commissione constaterà la mancata esecuzione della sentenza chiedendo il deferimento alla Corte di Giustizia con conseguente concretizzazione del presupposto per il pagamento della sanzione pecuniaria forfettaria che si stima nell'ordine compreso tra 1,5 e 2,3 miliardi di euro (stante la gravità e la durata dell'infrazione e la necessità di garantire l'efficacia dissuasiva della sanzione) supponendo un rientro nei limiti nel 2030.

Si ritiene pertanto urgente, oltreché opportuno per la salvaguardia della tutela della Salute (il problema persiste da molti anni dopo il termine vincolante stabilito per il raggiungimento dei valori limite di tutela della qualità dell'aria posti dalla Direttiva comunitaria) e per lo sviluppo del Paese, finanziare almeno per il medesimo

importo che si stima possa essere la sanzione per il mancato rispetto della sentenza, specifiche strategie di intervento sulla situazione di inquinamento dell'aria presente nella pianura padana per interventi prioritariamente nei settori dei trasporti, della mobilità, delle sorgenti stazionarie e dell'uso razionale dell'energia nonché interventi per la riduzione delle emissioni nell'atmosfera ai fini di superare le procedure di infrazioni nn. 2014/2147 e 2015/2043, e conseguire gli obiettivi indicati dalla direttiva 2008/50/ CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008 e per le finalità di cui all'articolo 10, comma 1, lettera d), della legge 7 luglio 2009, n. 88.

Dossier Mal'aria di città 2021: 35 capoluoghi di provincia fuorilegge per polveri sottili

(FERPRESS) – Roma, 29 GEN – L'emergenza smog in Italia non si arresta e si cronicizza sempre di più. Nonostante la pandemia, il bilancio del nostro report annuale Mal'aria di città 2021 è preoccupante: su 96 capoluoghi di provincia analizzati nel 2020 ben 35 sono andati oltre i limiti stabiliti dalla legge per la concentrazione giornaliera di polveri sottili (Pm10).

Tra le città peggiori ci sono Torino, Venezia, Padova, Rovigo, Treviso ma anche Milano, Avellino, Cremona, Frosinone, Modena e Vicenza. Si tratta comunque di un'emergenza che colpisce tutta Italia. Ogni anno nella Penisola, stando ai dati dell'EEA, sono oltre 50mila le morti premature dovute all'esposizione eccessiva ad inquinanti atmosferici come le polveri sottili (in particolare il Pm2,5), gli ossidi di azoto (in particolare l'NO2) e l'ozono troposferico (O3).

L'inquinamento atmosferico è un problema complesso che dipende da molteplici fattori come il traffico, il riscaldamento domestico, l'agricoltura e l'industria in primis. Una questione che non può essere affrontata in maniera estemporanea ed emergenziale, come fatto fino ad oggi dal nostro Paese che purtroppo è indietro sulle azioni da mettere in campo per ridurre l'inquinamento atmosferico, ma va presa di petto con una chiara visione di obiettivi da raggiungere, tempistiche ben definite e interventi necessari, a partire dalla mobilità sostenibile.

Comune di Avellino e FS insieme per valorizzazione aree urbane in termini di mobilità e turismo

(FERPRESS) – Avellino, 29 GEN – Il Comune di Avellino e il Gruppo FS hanno sottoscritto un documento ad integrazione di un accordo del 2018 che punta a riqualificare e valorizzare alcuni fabbricati e aree ferroviarie in ambito urbano. Tra gli obiettivi della rinnovata intesa c'è infatti quello di favorire la mobilità e lo sviluppo del territorio per incentivare il rilancio del turismo nel capoluogo campano.

Potenziamento del sistema intermodale per l'integrazione fra trasporto ferroviario e stradale con interventi di riqualificazione di aree prospicienti la stazione e razionalizzazione degli spazi che ospiteranno un terminal bus, parcheggi per auto con servizi per veicoli elettrici, autonoleggio, bike e car sharing.

Restauro, manutenzione e nuovo utilizzo di strutture già esistenti da adibire a locali per servizi turistici e commerciali, tra cui i treni storici della Fondazione FS.

Riqualificazione del piazzale di stazione da attuare con interventi sul sistema di mobilità nell'ambito del progetto Rigenerazione urbana di via Francesco Tedesco – Borgo Ferrovia Porta EST per le Universiadi.

Uno studentato universitario, da realizzare nell'edificio che un tempo ospitava abitazioni del personale ferroviario, per rispondere alla crescente richiesta di alloggi da parte degli studenti degli atenei di Salerno e Benevento.

Realizzazione del Sistema Parco Urbano intercomunale del Fenestrelle, per la riqualificazione e valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche della zona grazie a oltre 5 km di piste ciclabili, 2500 metri di percorsi pedonali, ponti e sottopassi per consentire l'attraversamento dell'omonimo Torrente.

A siglare l'accordo il sindaco di Avellino Gianluca Festa, insieme al presidente di FS Sistemi Urbani Carlo De Vito, e al direttore Produzione di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) Valerio Giovine, entrambe società del Gruppo FS Italiane.

Plauso di Confitarma per il riconoscimento italiano dei marittimi come lavoratori chiave

(FERPRESS) – Roma, 28 GEN – “A nome dell'armamento italiano desidero esprimere apprezzamento alla Ministra De Micheli per il riconoscimento formale da parte del nostro Paese dei marittimi come lavoratori essenziali”.

Mario Mattioli, Presidente Confitarma, accoglie la notizia circolarizzata dall'IMO, che conferma l'attenzione del Governo italiano per il comparto marittimo e per i suoi lavoratori.

“Tale riconoscimento – ha aggiunto Mattioli – oltre a facilitare gli avvicendamenti degli equipaggi, potrebbe essere utile anche per l'inserimento dei marittimi fra le categorie di soggetti che devono avere la priorità nel programma di vaccinazione anti-Covid.”

ntervista a Francesco Pagni (Fercargo Terminal): facilitare e snellire le pratiche per autorizzare le opere che consentono crescita dei terminal

(FERPRESS) – Roma, 28 GEN – *Raccordi e Recovery. Da più parte si spinge per inserire opere ferroviarie nei Contratti di Programma o nel Recovery Plan e ogni settimana al giornale registriamo qualche novità: talvolta piccole, ogni tanto significative. I collegamenti ferroviari dalla rete ferroviaria nazionale e centri logistici stanno sempre di più aumentando. Si comincia a capire che siamo di fronte ad una vera e propria inversione di rotta rispetto alla follia degli anni passati quando i raccordi venivano abbandonati, sia per la perdita di competitività sui mercati internazionali dell'industria pesante italiana, sia per scelte strategiche che avevano privilegiato la “gomma” e si costruivano interporti solo per vendere aree ai potentati locali “dimenticandosi” il collegamento ferroviario.*

Rif Line sfida la Pandemia e vince, chiudendo l'anno con 38 milioni di euro di fatturato consolidato

(FERPRESS) – Roma, 28 GEN – Il 2020 ha lasciato un profondo segno rosso in tutti i settori, anche in quello della logistica, da sempre considerato alla base dell'economia di tutti i paesi. Secondo alcune stime di settore, in Italia la riduzione del volume dell'export ha causato un calo medio del settore di circa il 9,3%, nonostante nel secondo semestre si sia registrato un aumento delle merci trasportate di circa il 6%.

C'è, però, chi è riuscito a riorganizzare il proprio asset aziendale, sfidando con successo la crisi e tutti i problemi che questa comporta, riuscendo non solo a sopravvivere, ma anche a crescere. È il caso di Rif Line Group, società italiana di logistica internazionale, che ha chiuso il 2020 con 38 milioni di euro fatturato consolidato nel mondo (a fronte di 31 milioni nel 2019), 2 milioni di euro di utile consolidato (1,3 milioni nel 2019), quasi 16.000 teus trasportati via mare e 2,5 milioni di kg di merce via aerea.

“La logistica è un settore in chiaroscuro, che presenta al suo interno situazioni molto distanti tra loro. – Spiega Francesco Isola, CEO di Rif Line Group – Ad esempio, se parliamo di volume per il comparto del food o dei medicinali, notiamo una forte crescita di fatturato e di volumi trasportati. Diciamo che tra gli operatori della logistica, a fare davvero la differenza per la chiusura del bilancio è stata la tipologia di merci trattate. Noi di Rif Line siamo presenti in 7 Paesi del mondo, con corrispondenti in 52 Nazioni, trattando merci di varia

natura, compresi i dispositivi per la protezione individuale. A fine marzo, ad esempio, abbiamo organizzato 5 charters straordinari con materiale sanitario”.

Archiviato il 2020, ora in molti si chiedono quale sarà il futuro della logistica nel 2021, tra restrizioni e paure di nuovi lockdown.



“Fare pronostici per il 2021 è molto complicato, poiché il livello di consumi della popolazione, e quindi la richiesta di prodotti, è fortemente influenzato dal loro livello di fiducia, quindi da quelle che sono le aspettative per il prossimo anno. – Prosegue Isola – Se la pandemia, come sembra probabile, dovesse perdere forza entro il primo semestre del 2021, possiamo aspettarci un rimbalzo rispetto a quello che è stato il 2020, se, invece, dovesse continuare ancora nel corso del prossimo anno, avremmo un rallentamento difficilmente recuperabile nel corso dell’anno”.

“Quello che possiamo prevedere, però, è che alcune aree diventeranno strategiche per il settore. – Conclude Isola –

In particolare, la Cina, tra le grandi economie sviluppate, è stata l’unica ad aver registrato tassi di crescita positivi nel 2020 (6-7%). Oltre alla Cina, ci sono quei paesi che un po’ di settimane fa hanno stipulato un accordo di libero scambio, cioè Cina, ancora una volta protagonista, Giappone, Australia e Nuova Zelanda. Quell’area di mondo è stata strategica nel 2020 e con ogni probabilità continuerà ad esserlo nel 2021. Per quanto riguarda il Sud America, invece, dovremo osservare come reagirà il Brasile, che è stato il paese più colpito dalla Pandemia, bisognerà capire in che modo ne verrà fuori”.

Merci in treno: E’ cambiato qualcosa? Si respira un’area nuova? Intervista di Ferpress a Francesco Pagni, di Fercargo Terminal.

Certamente si respira un’aria nuova. La grande emergenza Covid, se da un lato ha messo in crisi il sistema ferroviario merci dal punto di vista economico a causa di un calo importante in Italia di produzione e consumi, dall’altro ha certificato, per l’ennesima volta, che il sistema ferroviario, con tutti i suoi attori, è un sistema strutturato, affidabile e sicuro. Proprio nel periodo di lockdown, con tutte le difficoltà affrontate da tutti noi, sono state proprio le imprese ferroviarie, i terminal, gli operatori di manovra a non fermarsi mai e a permettere alle merci di essere consegnate. E proprio in quel periodo buio tutte le aziende del comparto sono riuscite a non bloccare l’attività soprattutto perché il nostro settore da sempre applica delle procedure orientate alla massima sicurezza, che in questo caso è stato anche sanitaria grazie ai pochissimi contatti tra le persone. Parlando dei terminal nello specifico, l’attività è stata sempre garantita. Sono state rinformate le procedure di sicurezza per azzerare i contatti tra operatori dei terminal, autisti dei camion, macchinisti. E’ anche grazie al processo di digitalizzazione nello scambio di informazioni tra i vari attori della filiera che tutto questo è stato possibile

Ormai possiamo dire che la nascita di operatori ferroviari privati sulla trazione si è allargata alle operazioni di manovra. Privati ed ex-incumbent lavorano in un mercato aperto, gli interporti fanno gare per la gestione delle operazioni di manovra, la convivenza è diventata la regola ed RFI sembra esser diventato un gestore indipendente. Sembra o possiamo dirlo senza timore di esser smentiti?

Tanto è stato fatto in questi ultimi anni, tanto c’è da fare. Rfi è un gestore indipendente, ma non basta. Adesso anche l’Italia deve adeguarsi molto velocemente a tutti gli standard europei in tema di lunghezza e prestazione dei convogli. E’ assurdo pensare che i treni potrebbero arrivare dall’Europa ai confini con l’Italia con una certa

prestazione, e poi in Italia questa prestazione sia più bassa. Il mercato aperto e la competizione, sia a livello di imprese ferroviarie che di attori che completano la filiera, come terminal, aziende di manovra, produttori e noleggiatori di locomotive e carri, ha fatto sì che il livello di servizio che si può offrire alla clientela sia molto migliore rispetto al passato. Onestamente questo è il grande passo compiuto. Ormai le grandi aziende non utilizzano più il treno solo perché una parte dei loro trasporti deve essere effettuato con minori emissioni rispetto al tutto camion, ma perché il treno è diventato un mezzo di trasporto più efficiente e solido.

L'intervista integrale si può leggere sul magazine Mobility Press (www.mobilitypress.it)

REGIONE LAZIO

Civitavecchia: in porto la Costa Grandiosa. Musolino, siamo porto leader in Italia per le crociere. Non è un caso che si riparta da qui

(FERPRESS) – Civitavecchia, 25 GEN – Oltre 600 passeggeri complessivi, di cui circa 90 imbarcati a Civitavecchia, con una escursione in città nella "bolla" di sicurezza anti-Covid. Sono i numeri per la prima crociera del 2021 di Msc Grandiosa, oggi in porto, con cui il settore prova a ripartire.

La nave è ormeggiata alla banchina 25, dove il presidente dell'Adsp Pino Musolino ha incontrato il consigliere di amministrazione di Rct Franco Ronzi, insieme al direttore generale John Portelli.

"L'organizzazione dei controlli e dei servizi a terra – commenta Musolino – è molto efficiente e sicuramente offre ai passeggeri quella sicurezza e tranquillità necessarie per chi in questo momento decide di regalarsi una crociera. E' uno sforzo organizzativo notevole del quale va dato atto al terminalista Roma Cruise Terminal ed alle compagnie, in particolare Msc Crociere, che è la prima a ripartire. E' un importante segnale che si dà a tutto il settore turistico. La ripresa rappresenta, in particolare per il Porto di Roma, ma più in generale per tutta la portualità e direi per l'economia nazionale, un elemento di speranza e di voglia di riprendere a vivere, a lavorare, a viaggiare".

"Noi – conclude Musolino – siamo il porto leader in Italia e fra i principali nel mondo per quanto riguarda le crociere e non è un caso che si riparta da qui, anche come esempio e modello di eccellenza in termini di servizi e di garanzie, non ultime quelle di prevenzione e sicurezza sanitaria in questa fase di pandemia per il coronavirus".

Cotral continua a investire sul personale con l'assunzione di 100 nuovi autisti

(FERPRESS) – Roma, 29 GEN – Cotral continua ad investire sul personale con l'assunzione di 100 nuovi autisti. Grazie alla via libera della Regione Lazio al piano delle assunzioni a partire dal mese di febbraio i nuovi conducenti entreranno in servizio progressivamente su tutte le direttrici del territorio regionale e saranno inseriti nell'organico aziendale attingendo alla graduatoria dell'ultimo bando di concorso che già ha permesso l'ingresso di 100 nuovi operatori di esercizio nel 2020.

“Nonostante le difficoltà legate all'emergenza Covid – dichiara la presidente Amalia Colaceci – Cotral garantisce al Lazio un servizio di mobilità indispensabile e guarda al proprio futuro con fiducia, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità del proprio servizio. In quest'ottica, dunque, si inserisce la scelta di continuare ad investire sul personale oltre che sul rinnovo della flotta dei bus.”

ROMA CAPITALE

Roma Capitale: pubblicati risultati dei Referendum consultivi sul trasporto pubblico locale dell'11 novembre 2018

(FERPRESS) – Roma, 29 GEN – Il Comune di Roma Capitale ha diffuso una nota in cui riferisce che, in ottemperanza della sentenza del Tar del Lazio è stata firmata l'ordinanza sindacale con cui si proclamano i risultati dei referendum consultivi in materia di trasporto pubblico locale, svoltisi l'11 novembre del 2018. I risultati sono stati favorevoli ad entrambi i quesiti posti.

Il quesito n.1 ha registrato 291.587 SI, 94.835 NO, 918 SCHEDE BIANCHE, 943 SCHEDE NULLE, 388.283 TOTALE VOTANTI

Il quesito n.2 ha registrato 286.889 SI, 98.585 NO, 1.621 SCHEDE BIANCHE, 1.168 SCHEDE NULLE, 388.263 TOTALE VOTANTI

+Bus per Roma, migliorati i collegamenti tra Tor Vergata e Anagnina grazie ai nuovi mezzi

(FERPRESS) – Roma, 29 GEN – I nuovi mezzi acquistati da Roma Capitale sono in servizio ormai in tutte le periferie di Roma. Oggi la sindaca Virginia Raggi li ha presentati anche nella zona di Torrenova, alla presenza del vicesindaco con delega alla Città in Movimento, Pietro Calabrese, e del presidente del VI Municipio, Roberto Romanella.

Gli ultimi bus arrivati nel deposito di Tor Vergata sono stati impiegati per migliorare i collegamenti tra l'università, la metro C e il capolinea della metro A di Anagnina, su linee che servono anche le zone di Torrenova, Giardinetti, Romanina e Cinecittà est. Sono oltre 550 i nuovi bus acquistati da Roma Capitale negli ultimi tre anni. A questi si aggiungono altri 212 mezzi già ordinati e in arrivo nel 2021.

“In pochi anni abbiamo rinnovato oltre la metà del parco mezzi nella nostra città, investimenti mai fatti prima che ci permettono di offrire un servizio migliore, soprattutto in quartieri periferici molto popolati come nella zona est e sud-est. Questi bus appartengono a tutti i romani e continueremo a presentarli sul territorio, dove possono fare la differenza sulle linee utilizzate ogni giorno da residenti e cittadini”, dichiara la sindaca Virginia Raggi.

“Con l'immissione dei nuovi mezzi abbiamo ridotto drasticamente l'età media della flotta Atac. È un risultato inimmaginabile solo fino a poco tempo fa, ottenuto attraverso una programmazione seria e coerente e impiegando le risorse nel modo giusto, così come avviene in altre capitali europee”, aggiunge il vicesindaco con delega alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

Roma: Calabrese, prosegue l'iter della funivia Casalotti-Battistini. Progetto presto in Giunta

(FERPRESS) – Roma, 26 GEN – “Prosegue l'iter per la realizzazione della funivia Casalotti-Battistini, l'opera sarà realizzata come da programma. A dicembre scorso abbiamo ottenuto il parere positivo per l'approvazione da parte degli uffici territoriali del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Nei prossimi giorni, quindi, la Giunta capitolina approverà il progetto di fattibilità tecnico-economica, con il quale l'Amministrazione potrà attivare tutte le azioni necessarie e conseguenti per la messa a disposizione delle aree di cantiere. Va ribadito che in ogni caso il finanziamento dell'opera copre anche eventuali oneri per l'esproprio dell'intera area”.

Così in una nota il vicesindaco con delega alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

Passo dopo passo – prosegue Calabrese – stiamo costruendo una mobilità diversa e sostenibile per la Capitale. Lo stiamo facendo elaborando progetti fatti bene e sbloccando procedimenti amministrativi rimasti fermi per anni. Obiettivo è realizzare opere pubbliche utili e a servizio dei cittadini, come la funivia Casalotti-Battistini”.

Roma Servizi per la Mobilità: sugli open data aziendali non inclusi i servizi aggiuntivi affidati ai privati

(FERPRESS) – Roma, 29 GEN – In relazione a notizie di stampa, Roma Servizi per la Mobilità ribadisce che le notizie pubblicate da un quotidiano non rispondono al vero. Il numero di vetture e di corse riportato sugli open data aziendali non include i servizi aggiuntivi affidati ai privati.

Come già più volte sostenuto, il potenziamento al servizio degli studenti è già in corso -attraverso il piano elaborato da Roma Servizi per la Mobilità, Atac, Astral e Cotral in coordinamento con la Prefettura – ed a breve andrà a regime con ulteriori miglioramenti.

È bene rimarcare che i servizi aggiuntivi sono affidati a bus privati, generalmente non adibiti al servizio pubblico. Essi, quindi, non possono essere localizzati dal sistema AvM che fornisce l'esatto quadro del servizio, in tempo reale, del trasporto pubblico di superficie. Sono in corso interlocuzioni con Atac, Astral ed i subaffidatari per definire eventuali modalità di integrazione degli open data.

Sul sito di RSM alla pagina <https://romamobilita.it/it/piano-trasporto-pubblico-riapertura-scuole> è possibile consultare i percorsi, le fermate e gli orari pianificati dei servizi aggiuntivi



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it